

STAGIONE TEATRALE 2010/2011



Teatro argentina
mercoledì 27 ottobre 2010

ore 20:45

platea: € 15,00

palchi: € 13,00

MASSIMO POPOLIZIO
IL MISANTROPO

di MOLIERE – regia MASSIMO CASTRI

Come noto, Molière ebbe il coraggio di iniziare un nuovo genere di teatro, che descriveva senza veli i costumi del suo tempo. I suoi personaggi, presi dalla vita di tutti i giorni, erano avari, sciocchi, ipocriti scaltri, misantropi, ma tutti avevano in comune un pregio: erano vivi, veri e, per di più, comici. Sembrerebbe che il Duca di Montasieur, precettore del Delfino di Francia, avesse minacciato Molière di bastonarlo per averlo preso a modello come l'Alceste, protagonista de Il misantropo salvo poi a cambiare idea e ringraziarlo dell'onore concessogli. Sin dal loro primo apparire sulle scene, le commedie di Molière piacquero al pubblico proprio per la novità che rappresentavano anche se, come nel caso citato, egli raramente inventava trame e soggetti originali, sfruttando piuttosto il patrimonio di autori vissuti prima di lui. La sua grandezza è quella di far diventare le storie comuni storie universali, valide per ogni epoca e località. Il misantropo è allora la storia di chi, contro il parere e i consigli degli amici, non scende mai a compromessi, pone sempre la sincerità al di sopra di tutto, anche a costo di urtare le varie e deboli personalità col rischio, quindi, di perdere ogni possibile protezione. È questo il retroterra che uno dei nostri più importanti registi affronta con questa nuova messa in scena. Nel ruolo di protagonista Massimo Popolizio, un'altra presenza che, così come quella di Castri, segna la continuità di un rapporto di lavoro e di ricerca con due tra i più importanti artisti della scena teatrale italiana.

RIVOLGERSI alla prof. Patrizia COLOCCI

entro lunedì 18 ottobre 2010